

NOI BARONE DE MELAS

*Commendatore dell'Ordine di Maria Teresa,
Generale di Cavalleria,
Proprietario di un Reggimento di Corazzieri,
Comandante Generale dell'Armata Imperiale Regia-Apostolica
in Italia*

AI VALOROSI POPOLI DELLA PROVINCIA DI MONDOVI

Le vostre ardite imprese, la barbarie, le sevizie de' vostri nemici son giunte sino a Noi. Noi ammiriamo l'intrepida vostra condotta, e detestiamo le crudeltà de' vantati difensori dell'umanità. Ecco qual realtà avevano le magnifiche promesse de' vostri pretesi liberatori. RAPINE, OPPRESSIONI, SACCHEGGI, DEVASTAZIONI, CRUDELTÀ furono i primi atti, dai quali si fecero conoscere a voi. Essi, che mettono la volontà del Popolo al di sopra di tutto: essi, che facevano l'insurrezione il primo de' doveri, alla volontà vostra si manifesta, alla vostra insurrezione hanno opposto L'INGANNO, ED I SACCHEGGI. Troppo ci affligge la vostra sorte; ma più ci preme di sollevarla. A tal effetto, o fedeli Sudditi del migliore de' Re, mandiamo alla vostra volta numerose schiere di quell'Armata vittoriosa, che con sì rapido volo ha sconfitte, e scacciate quelle armate DETTE INVINCIBILI. Unitevi ad esse per terminare la loro distruzione, e siate pur certi, che lungi dall'abbandonarvi, sarà lor cura di procurarvi a spese de' comuni nemici la più ampia indennizzazione de' sofferti danni: e ricordatevi finalmente, che li briganti della Francia hanno combattuto per distruggere la vostra santa Religione, e per assassinarvi, e voi con Noi combattete per ristabilirla, e per salvare con la vita le vostre proprietà.

Dal Quartiere Generale di Torino il primo giugno 1799.

M E L A S

V. Nicolò Conte de Concina Commiss. Civ. I. R.

Giacomo Conte de Concina Segr.

TORINO DALLA STAMPERIA REALE.



ANT 21895